



Language Buddy

Sostenere l'apprendimento delle lingue da parte di bambini e giovani adulti in background migratorio attraverso i “compagni di lingua”

T3.2. Curriculum di formazione

Modulo 1: Comprensione interculturale e dialogo nell'educazione



**Co-funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union]. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them. GA Number: 101141117

Modulo di consegna	
Codice prodotto: N.	101141117
Titolo del documento	Curriculum: Modulo 1: Titolo...
Pacchetto di lavoro pertinente:	WP3. T3.2. Sviluppo del curriculum
Natura:	
Livello di disseminazione:	Pubblico
Versione del documento:	V01
Datato:	1.4.2025
Autori:	Casa dell'insegnante Università Cattolica del Portogallo
Commentato da:	Tutti i partner: sottoposti a revisione paritaria e commentati dalla partnership
Descrizione del documento:	Un modello progettato per la creazione dei Moduli di Formazione 8 LB. I moduli devono essere sviluppati da tutti i partner.

Numero del progetto	101141117 — Nome del progetto: Sostenere l'apprendimento delle lingue tra bambini e giovani adulti migranti attraverso i compagni di lingue
Acronimo del progetto	Compagno di lingua
Chiamare	BANDO AMIF-2023-TF2-AG
Argomento	AMIF-2023-TF2-AG-CALL-03-EDUCATION - Sostegno all'integrazione nell'istruzione di bambini e giovani adulti migranti
Tipo di azione	AMIF-PJG
Autorità che concede l'aiuto	Commissione europea
Servizio	HOME/E/04
Data di fine del progetto	1/3/2024 - 31/08/2026
Durata del progetto	30 mesi

Modulo di formazione Elenco degli autori

Organizzazione	
Editore e autore:	CdP e UCP
Co-autori:	CdP e UCP

Sommario

Modulo di formazione Elenco degli autori

Sommario

Introduzione

Modulo 1

Lezione 1

Lezione

n. 2

Appendice 1 — Immagini

Allegato 2 — Valutazioni

Introduzione

Il presente Corso di Formazione si inserisce come componente essenziale all'interno del Progetto Language Buddy. Elaborato in collaborazione tra i partner del progetto, il corso prevede un totale di 40 ore formative suddivise in 8 moduli. L'obiettivo cardine di questo modulo è fornire agli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore (IIS) le conoscenze, le competenze e gli strumenti necessari per accompagnare, in modo efficace, studenti migranti e rifugiati delle scuole secondarie nell'apprendimento linguistico e nel processo di inclusione sociale, facendo riferimento al modello Language Buddy (LB). Si sottolinea che i partner del progetto riconoscono la varietà delle esigenze culturali e dei contesti specifici dei partecipanti. Pertanto, il presente documento è concepito per offrire linee guida e supporto ai partner, facilitando l'implementazione e l'adattamento delle attività proposte, affinché risultino coerenti e rispondenti alle realtà locali di riferimento.



symplexis



casadoprofessor®

HANDS & MINDS LEARNING CENTER
b|ldungsLAB

MultiitluX
Collective



cospe
TOGETHER FOR CHANGE



**Co-funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them. GA Number: 101141117

Modulo 1

- Questo **modulo è composto da** quattro (4) lezioni.
- **Durata del Modulo:** 5 ore.
- **Obiettivo di apprendimento** Introdurre i concetti fondamentali della comprensione interculturale e del dialogo in ambito educativo, evidenziandone il ruolo nei processi di mentoring linguistico e nei sistemi di buddy language. I partecipanti saranno guidati nell'analisi di come la diversità culturale influenzi la comunicazione e l'apprendimento, e svilupperanno strategie per promuovere scambi interculturali inclusivi ed efficaci. Una sintesi delle lezioni e delle attività previste è riportata nella tabella sottostante.
- Un riassunto delle lezioni e delle attività incluse in questo modulo è presente nella tabella sottostante.

Lezione	Numero totale di sessioni e durata	Durata dell'attività
Lezione 1: Il ruolo dell'educazione nel promuovere la consapevolezza interculturale 1 ora 15 min	1. Incoraggiare discussioni sulla diversità in classe.	15 minuti
	2. Contributo dei diversi contesti educativi.	15 minuti
	3. Aiutare gli studenti migranti nel riconoscimento delle questioni culturali e linguistiche	15 minuti
	4. Attività	30 minuti
Lezione 2: Affrontare le sfide della diversità culturale nell'istruzione 1 ora 15 min	1. Barriere istituzionali e sistemiche all'inclusività.	15 minuti
	2. Identificare e affrontare i pregiudizi nei sistemi educativi.	15 minuti
	3. Sfide nella comunicazione interculturale.	15 minuti
	4. Attività	30 minuti
Lezione 3: Il ruolo dell'"altro" nella promozione del dialogo interculturale: esplorare l'"alterità" 1 ora 15 min	1. "L'altro" come strumento per promuovere lo scambio interculturale e l'empatia: pensare al Peer Mentoring.	15 minuti
	2. Il paradigma dell'alterità e dell'alterità: valutazione dello sviluppo delle competenze interculturali nei programmi di mentoring.	15 minuti
	3. Rafforzare la collaborazione tra studenti degli istituti di istruzione superiore, organizzazioni guidate da migranti, scuole e ONG.	15 minuti
	4. Attività	30 minuti

Lezione	Numero totale di sessioni e durata	Durata dell'attività
Lezione 4: Le pratiche educative inclusive e culturalmente reattive "come costruire": oltre i ponti dell'educazione multiculturale 1 ora 15 min	1. Strategie per promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo: le differenze tra multiculturalismo e interculturalità.	15 minuti
	2. Migliorare l'esperienza di apprendimento delle lingue attraverso lo scambio culturale: l'esempio della diversità sociale	15 minuti
	3. Strumenti pratici e attività per il dialogo interculturale.	15 minuti
	4. Attività	30 minuti

Lezione 1

Lezione	N. 1
Modulo 1:	Comprensione interculturale e dialogo nell'educazione
Titolo della lezione:	Il ruolo dell'educazione nel promuovere la consapevolezza interculturale
Sviluppato da (partner LB)	Casa do Professor / UCP
Modalità di consegna primaria:	Asincrono online (tramite la piattaforma L. Buddy)
Modalità di consegna alternativa:	In presenza (sincrono)
Tipo di attività:	Lezione online e forum di discussione online
Risorse necessarie	Computer o laptop con accesso a Internet
Durata	Durata stimata: 1 ora e 15 minuti <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e elaborazione dei contenuti della lezione: 45 minuti • Discussione di un caso di studio: 15 minuti • Discussione tra pari sugli stereotipi culturali: 15 minuti
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza della consapevolezza interculturale nei contesti educativi. • Identificare strategie per promuovere discussioni sulla diversità e l'inclusione in classe. • Analizzare l'impatto di diversi contesti educativi sulle competenze interculturali degli studenti. • Sviluppare approcci per supportare gli studenti migranti nel superamento delle barriere culturali e linguistiche.
Descrizione della lezione	Introduzione

Riconoscere l'esistenza delle differenze culturali rappresenta un elemento fondamentale per rendere le scuole più inclusive e rispettose. In contesti scolastici caratterizzati dalla presenza di bambini provenienti da culture diverse, è compito imprescindibile del sistema educativo aiutare gli studenti a sviluppare consapevolezza verso differenti prospettive, superare i pregiudizi e imparare a rispettarsi reciprocamente. Attraverso il dialogo aperto e il lavoro di gruppo, gli studenti affinano la capacità di ascoltare gli altri e di avvicinarsi a persone provenienti da realtà differenti.

Incoraggiare discussioni critiche sulla diversità in classe

Perché gli studenti possano esprimersi liberamente su temi legati alla diversità, è essenziale che si sentano accolti e rispettati. Gli insegnanti possono favorire l'empowerment degli studenti non solo costruendo un dialogo formativo, ma anche affrontando la realtà attraverso l'analisi di casi di studio. Inoltre, strumenti come i dibattiti o i giochi di ruolo possono essere introdotti per stimolare la discussione su punti di vista differenti. Queste strategie arricchiscono l'apprendimento della diversità, trasformandolo in un'esperienza concreta e significativa.

Contributo di diversi contesti educativi

La presenza in classe di studenti con background differenti rappresenta un ottimo punto di partenza per sviluppare comprensione reciproca e apertura mentale. Questo approccio favorisce il miglioramento delle competenze comunicative e la capacità di lavorare in squadra. Studiare insieme a persone di culture diverse prepara gli studenti ad affrontare con successo la vita all'interno di una comunità globale. In particolare, il ricercatore Deardorff (2009) ha individuato alcune competenze chiave:

- Consapevolezza di sé: riconoscere la propria cultura e l'identità che ne deriva.
- Conoscenza dell'altro: familiarizzare con usanze e modi di pensare differenti.
- Adattamento comunicativo: modificare il proprio stile di comunicazione per entrare in sintonia con altre culture.
- Empatia: comprendere il punto di vista altrui e mostrare rispetto.

Lezione

N. 1

- Curiosità e apertura: desiderio di imparare e di entrare in relazione con gli altri.

Per introdurre questi concetti agli studenti, gli insegnanti possono affrontare in classe i seguenti temi:

- Come la diversità influenza l'istruzione.
- Il significato della consapevolezza interculturale.
- I benefici dell'apprendimento da culture diverse.
- L'importanza dell'empatia e della capacità di vedere le cose dal punto di vista degli altri.
- Come questi elementi contribuiscono a colmare i divari e a preparare gli studenti a partecipare attivamente alla società globale.

Aiutare gli studenti migranti nel riconoscimento delle questioni culturali e linguistiche

Gli studenti che si trasferiscono in un nuovo Paese si trovano spesso ad affrontare sfide significative, come l'apprendimento di una nuova lingua o l'adattamento a un ambiente sconosciuto. In questo contesto, insegnanti e scuole possono fare la differenza offrendo un'accoglienza calorosa e un supporto mirato. Strumenti come il tutoraggio tra pari e la verifica dell'inclusività dei metodi didattici risultano elementi fondamentali. Per favorire il successo scolastico degli studenti migranti, le scuole dovrebbero:

- Riconoscere le sfide specifiche che questi studenti affrontano.
- Offrire supporto linguistico sia in ambito scolastico che extrascolastico.
- Creare un ambiente in cui ogni alunno si senta accolto.
- Implementare programmi di mentoring per favorire l'incontro tra studenti locali e migranti.
- Coinvolgere attivamente le famiglie e le comunità locali

Lezione	N. 1
	<p>nella vita scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dimostrare un forte impegno nell'eliminare qualsiasi forma di discriminazione. <p>Attività</p> <p><i>Attività 1: Discussione di un caso di studio – Diversità in classe</i></p> <p>Obiettivo: Analizzare un esempio di vita reale per analizzare come le classi influenzino l'apprendimento interculturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Istruzioni: I partecipanti leggono un caso di studio che descrive una classe multiculturale e discutono, in un forum di discussione di gruppo, le sfide e le opportunità presentate. ● Domande per la discussione: <ol style="list-style-type: none"> 1. Quali sfide interculturali hanno affrontato gli studenti nel caso di studio? 2. In che modo l'educatore ha affrontato queste sfide? 3. Quali strategie alternative potrebbero essere implementate? <p><i>Attività 2: Discussione tra pari sugli stereotipi culturali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivo: Identificare e decostruire gli stereotipi culturali comuni. ● Istruzioni: Gli studenti discutono, su un thread di discussione online, pregiudizi e stereotipi su culture diverse e propongono strategie per sfidare le idee preconcepite. <p>Conclusione</p> <p>Lavorare con la diversità nell'istruzione significa comprendere come l'organizzazione delle scuole la faciliti o la limiti, e quanto l'esplorazione dei nostri pregiudizi e del modo in cui comunichiamo la favorisca. Se gli educatori adottano la corretta prospettiva metodologica, didattica e relazionale le persone sentiranno di appartenere ai contesti classe e ogni studente avrà la possibilità di avere successo formativo e di sentirsi parte della comunità scolastica.</p>
<p>Riferimenti utili per l'istruttore:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Banks, J. (2016). <i>Cultural Diversity and Education: Foundations, Curriculum, and Teaching</i>. Routledge. ● UNESCO (2013). <i>Intercultural Competences: A Conceptual and Operational Framework</i>. UNESCO Digital Library. https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000219768 ● OECD. (2018). <i>The Resilience of Students with an Immigrant Background: Factors that Shape Well-being</i>. OECD Publishing. https://www.oecd.org/en/publications/2018/03/the-resilience-of-students-with-an-immigrant-background_g1g8aa3c.html



Lezione	N. 1
	<ul style="list-style-type: none"> Action plan on Integration and Inclusion 2021-2027. https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/migration-and-asylum/legal-migration-resettlement-and-integration/integration/action-plan-integration-and-inclusion_en Deardorff, D. K. (2009). <i>The SAGE Handbook of Intercultural Competence</i>. SAGE Publications.
Valutazione	Cfr. allegato 2

Lezione 2

Lezione	n. 2
Modulo 1:	Comprensione interculturale e dialogo nell'educazione
Titolo della lezione:	Affrontare le sfide della diversità culturale nell'istruzione
Sviluppato da (partner LB)	Casa do Professor / UCP
Modalità di consegna primaria:	Asincrono online (tramite la piattaforma L. Buddy)
Modalità di consegna alternativa:	In presenza (sincrono)
Tipo di attività:	Lezione online e forum di discussione online
Risorse necessarie	Computer o laptop con accesso a Internet
Durata	<p>Durata stimata: 1 ora e 15 minuti</p> <ul style="list-style-type: none"> Lettura e discussione dei contenuti della lezione: 45 minuti Discussione di un caso di studio: 15 minuti Discussione tra pari sui pregiudizi nell'istruzione: 15 minuti
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire consapevolezza sugli effetti degli ostacoli istituzionali e sistemici sull'inclusività dell'istruzione. Sottolineare e fare riflessioni sui pregiudizi personali e strutturali nel sistema educativo. Evidenziare le principali difficoltà nella comunicazione interculturale e cercare i modi per affrontarle. Formulare metodi per costruire un ambiente educativo più inclusivo e culturalmente reattivo.
Descrizione della lezione	<p>Introduzione</p> <p>Quando gli studenti di diversa estrazione culturale studiano nella stessa classe, il processo di apprendimento diventa più stimolante e attraente. Tuttavia, comporta anche alcune difficoltà, soprattutto quando le scuole non sono ben preparate ad aiutare tutti nel miglior modo possibile.</p>



Questa lezione mira a mostrare quali siano le barriere dell'inclusività nell'istruzione e a presentare la soluzione più semplice per aiutare ogni studente a sentirsi accolto e supportato in modo pratico.

Ostacoli istituzionali e sistemici all'inclusività

Alcuni sistemi educativi non sono progettati per funzionare per tutti i bambini. L'inadeguatezza dei materiali didattici, l'assenza di rappresentazione della diversità culturale e la mancanza di aiuto per i bambini che parlano lingue diverse sono tra le principali cause. Tuttavia, esistono metodi per risolvere questa situazione.

Se le scuole, così come i dirigenti, adottano le seguenti strategie, la situazione può migliorare:

- Avere una politica inclusiva che garantisca il sostegno agli studenti di diversa provenienza e lingua.
- Fare in modo che agli insegnanti venga insegnato ad essere in grado di comprendere e pensare alle esigenze degli studenti e ad aiutarli.
- Lasciare che siano gli studenti a parlare del "cosa" e del "come" si pongono rispetto al loro apprendimento. Questo può farli sentire apprezzati e ascoltati.
- Crea un sistema di mentoring per aiutare gli studenti che si sentono un po' persi o isolati ad acquisire l'aiuto di cui hanno bisogno.

Identificare e affrontare i pregiudizi nei sistemi educativi

Gli insegnanti, insieme al personale scolastico, a volte possono interagire con gli studenti in modo diverso da quello che intendevano a causa delle loro opinioni preconcepite. I pregiudizi inconsci (o "impliciti") che gli insegnanti e il personale scolastico possiedono possono influenzare la valutazione, la disciplina e il livello di supporto che uno studente riceve. La questione è spesso derivata dal "si è sempre fatto così" ma come dice un vecchio proverbio: "anche le cattive abitudini possono cambiare". Di seguito degli elementi per identificare e affrontare i pregiudizi nei sistemi educativi:

- Invitare gli insegnanti a essere più consapevoli delle proprie posizioni e a seguire una formazione che gli permetta di riconoscere i propri pregiudizi.
- Incoraggiare gli insegnanti a trovare modi di insegnare che consentano a tutti gli studenti di partecipare a una classe in maniera attiva.
- Sbarazzarsi di strumenti di valutazione ingiusti che ignorano i problemi derivati dalle condizioni di diversità, come la lingua e le modalità di apprendimento.
- Stabilire tempi e spazi in cui gli studenti possano parlare delle loro esperienze di discriminazione.

Sfide nella comunicazione interculturale

L'uso dell'ascolto attivo, del tutoraggio tra pari e degli ausili visivi potrebbe essere molto utile per migliorare il processo di comunicazione tra culture diverse e promuovere la comprensione reciproca.

Difficoltà quotidiane nella comunicazione tra culture diverse

- Barriere linguistiche: alcune persone che non sono madrelingua non riescono a comprendere i termini tecnici e/o non riescono a familiarizzare con discussioni informali o accademiche.
- Interpretazioni errate non verbali: diversi modi di comunicazione non verbale come i gesti, il linguaggio del corpo e il contatto visivo possono essere fonte di incomprensioni a causa delle grandi differenze culturali.
- Diversi stili di comunicazione: in una cultura, l'atto comunicativo può sottendere modalità di comunicare più complesse che quelle derivate dalla sola comunicazione verbale e può cambiare il significato delle informazioni tanto rendere l'intera conversazione più complessa da comprendere.
- Diversa percezioni dell'autorità e della possibilità di esprimersi: gli studenti appartenenti a famiglie e paesi che non permettono di esprimersi liberamente a volte non sono interessati a partecipare alla discussione in classe o a mettere in discussione i loro professori poiché non si sentono in grado di farlo e non hanno sviluppato le competenze per poter portare avanti questo tipo di comunicazione.

Metodi per affrontare le sfide della comunicazione interculturale

- Gli studenti possono essere assistiti passo dopo passo su come adattare l'uso della comunicazione non verbale e le capacità di ascolto attivo e di chiedere spiegazioni su comportamenti che non capiscono.
- La scuola dovrebbe utilizzare materiale visivo che aiuti gli studenti a comprendere la lingua, fornendo supporto e materiali funzionali a tale scopo.
- La capacità degli studenti di guidarsi a vicenda è l'aspetto più vantaggioso dei progetti di mentorship tra pari.
- Un modo in cui le scuole possono mostrare il loro rispetto per il multiculturalismo degli studenti è quello di mettere in atto un programma gestito da insegnanti che hanno le competenze necessarie per dare il dovuto rispetto a quella cultura.

Attività

Attività 1: Discussione di un caso di studio - Barriere all'inclusività

Obiettivo: Valutare i vari ostacoli istituzionali e sistemici all'inclusione nel mondo reale.

Lezione

n. 2

Istruzioni: Il caso di studio contiene la descrizione di un gruppo che affronta difficoltà nel sistema educativo di una comunità già emarginata. I partecipanti interagiscono online rispondendo alle domande seguenti:

Domande per la discussione:

Che cosa del caso di studio ha rappresentato le barriere istituzionali per essere presenti? In che modo le barriere hanno influito sulle esperienze di apprendimento degli studenti? Quali sono alcuni modi in cui si potrebbe creare un ambiente più inclusivo?

Attività 2: Discussione tra pari sulle sfide della comunicazione interculturale

Obiettivo: Essere in grado di trovare e comprendere le barriere alla comunicazione efficace nelle classi multiculturali e analizzare le possibili soluzioni ai problemi delineati nei casi di studio applicabili.

I partecipanti spiegano i problemi interculturali nella comunicazione con cui loro stessi si sono confrontati o quelli che hanno incontrato durante la lezione. Inoltre, contribuiscono ad identificare le strategie che possono essere impiegate per superarle.

Conclusione

La diversità è un problema significativo nel campo dell'istruzione, anche se a volte è difficile da gestire. Un ambiente educativo con problemi di diversità è il prodotto di strutture istituzionali, pregiudizi personali e lacune comunicative. Rendendo inclusive le discussioni, le iniziative e i programmi scolastici, migliorando al contempo le competenze degli studenti coinvolti nei gruppi classe si può affrontare la situazione fornendo accorgimenti funzionali utili per tutto il gruppo classe, oltre per gli studenti provenienti da culture altre

Riferimenti utili per l'istruttore:

- Banks, J. (2016). *Cultural Diversity and Education: Foundations, Curriculum, and Teaching*. Routledge.
- UNESCO (2013). *Intercultural Competences: A Conceptual and Operational Framework*. UNESCO Digital Library. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000219768>
- OECD. (2018). *The Resilience of Students with an Immigrant Background: Factors that Shape Well-being*. OECD Publishing. https://www.oecd.org/en/publications/2018/03/the-resilience-of-students-with-an-immigrant-background_g1g8aa3c.html
- Action plan on Integration and Inclusion 2021-2027. <https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/migration-and-asylum/illegal-migration-resettlement-and-integration/integration/action->

Lezione n. 2	
	<p>plan-integration-and-inclusion_en</p> <ul style="list-style-type: none"> Deardorff, D. K. (2009). <i>The SAGE Handbook of Intercultural Competence</i>. SAGE Publications.
Valutazione	Cfr. allegato 2

Lezione 3

Lezione n. 3	
Modulo 1:	Comprensione interculturale e dialogo nell'educazione
Titolo della lezione:	Il ruolo dell'"altro" nella promozione del dialogo interculturale: esplorare l' "alterità"
Sviluppato da (partner LB)	Casa do Professor / UCP
Modalità di consegna primaria:	Asincrono online (tramite la piattaforma L. Buddy)
Modalità di consegna alternativa:	In presenza (sincrono)
Tipo di attività:	Lezione online e forum di discussione online
Risorse necessarie	Computer o laptop con accesso a Internet
Durata	<p>Durata stimata: 1 ora e 15 minuti</p> <ul style="list-style-type: none"> Lettura e comprensione dei contenuti della lezione: 45 minuti Creazione di portfolio digitale: 10 minuti Lavori di gruppo su Alterità e Alterità: 20 minuti
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> Chiara comprensione della distinzione concettuale tra 'L'Altro e il Sé', elaborando le basi assiologiche dei significati di Accoglienza/Accoglienza e Ospitalità. Introduzione al concetto di Alterità, difendendo il prisma paradigmatico dell'empatia. Comprendere la necessità di una "valorizzazione etica dell'Essere Umano", lavorando sull'importanza fondamentale del Paradigma dell'Alterità e dell'Etica dell'Alterità.
Descrizione della lezione	<p>Introduzione</p> <p>Il mondo attuale è ogni giorno più interconnesso, in questo modo, il dialogo interculturale è fondamentale per sviluppare la comprensione reciproca, l'inclusione e la coesione sociale. Così, uno dei concetti</p>

Lezione	n. 3
	<p>centrali di tale bisogno di dialogo è la nozione di "altro", cioè il modo in cui le persone e i gruppi vedono gli altri che differiscono da loro in termini di cultura, nazionalità o persino origine.</p> <p>Al centro di questa riflessione abbiamo trovato il concetto trasversale di Ospitalità come pratica dell'Accoglienza</p> <p>Questa sessione esplorerà il modello dell'alterità e come l'esperienza dell'"alterità" sfidi i nostri pregiudizi ed espanda i nostri orizzonti. Abbracciando il fatto che l'altro non è un estraneo da temere, ma uno che arricchisce la nostra esperienza condivisa, i mentori possono stabilire relazioni positive e facilitare un vero scambio interculturale.</p> <p>L'altro" come strumento per promuovere lo scambio interculturale e l'empatia: pensare al Peer Mentoring</p> <p><i>Introduzione al concetto di alterità - "tra l'altro e il sé"</i></p> <p>Questa sezione della lezione discute la questione dell'alterità e il modo in cui gli individui e i gruppi creano l'idea dell'"Altro" in opposizione al "Sé". Utilizzando gli strumenti della filosofia, della sociologia e della psicologia, gli studenti impareranno a conoscere l'identità, la visione culturale del mondo e i processi di inclusione-esclusione. Su questa base i futuri mentori costruiscono la visione e i presupposti per guidare i giovani migrant ad affrontare le differenze culturali e dare loro un senso di appartenenza.</p> <p><i>L'importanza fondamentale dell'"accoglienza e dell'ospitalità" nell'inclusione e nella società</i></p> <p>Questa sessione esplorerà il concetto di "ospitalità e accoglienza" che sono al centro della struttura teorica di parole come inclusione e coesione sociale.</p> <p>Attraverso lenti storiche, culturali ed etiche, gli studenti impareranno idealmente come le pratiche di ospitalità configurano la creazione di comunità e raggiungono la vita dei migranti.</p> <p>Verranno enfatizzate le strategie pratiche per rendere gli spazi accoglienti, con attenzione a come le istituzioni e gli individui possono contribuire a una società più inclusiva.</p> <p>È qui che si può aprire la riflessione su un modello di relazioni umane "indicizzato al primato etico dell'alterità, all'accoglienza dell'altro come Altro" (Derrida, 1997; Baptista, 2012).</p> <p>Rafforzare la collaborazione tra studenti degli istituti di istruzione superiore, organizzazioni guidate da migranti, scuole e ONG</p>

Lezione	n. 3
	<p>Un buon mentoring non si svolge in modo isolato: prospera in un clima di collaborazione, che crei un ecosistema. Per la costruzione di questo ecosistema devono essere presenti: gli studenti degli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni guidate da migranti, le scuole e le ONG, ciascuno con il proprio ruolo.</p> <p>All'interno di questo quadro di analisi, questa lezione esplorerà il valore della collaborazione intersettoriale nei programmi di mentoring, con particolare attenzione alle migliori pratiche nella creazione di partenariati per migliorare le reti di supporto per i giovani migranti. Gli studenti saranno quindi familiarizzati con a) concetti di networking; b) condivisione delle risorse e c) coordinamento delle azioni per consentire un approccio integrato al mentoring. Inoltre, gli studenti saranno in grado di sviluppare piani d'azione per migliorare la collaborazione con le principali parti interessate attraverso discussioni e attività interattive, incoraggiando programmi di mentoring sostenibili e inclusivi.</p> <p>Attività</p> <p>Attività 1: Portafoglio dell'altro</p> <p>Obiettivo: L'obiettivo è che gli studenti si prendano il tempo necessario per conoscersi e capire un po' la realtà del partner con cui saranno accoppiati. Allo stesso tempo metteranno in pratica l'esercizio di essere "visti con gli occhi di qualcun altro".</p> <p>Istruzioni: Sulla base della nozione di che cosa vuol dire il riconoscimento dell'altro, a coppie gli studenti dovranno condividere alcune informazioni in modo da poter creare un piccolo portfolio digitale, ognuno sul proprio Compagno. Per compilarlo dovranno domandarsi reciprocamente:</p> <p>In che mese sei nato? Qual è la persona che ammiri di più? Qual è il tuo colore preferito? Qual è il tuo paese di origine? In quale paese/città vivi attualmente?; Puoi condividere una parola o un momento della tua vita che senti ti definisce/ti rappresenta?</p> <p>Alla fine, ogni coppia dovrà essere in grado di presentare "l'altro", e anche provare a rispondere a queste due domande riflessive: i) Ti sei mai sentito "l'Altro"? ii) In che modo le vostre interazioni hanno aumentato la conoscenza reciproca?.</p> <p>Attraverso le informazioni che gli studenti hanno raccolto, gli studenti dovrebbero caricare un breve video o testo in un documento word (a seconda delle preferenze di ogni studente), in modo da poter vedere il risultato finale di questo compito.</p> <p>Attività 2: "Abbracciare l'alterità, abbracciare me stesso"</p> <p>Obiettivo: Incoraggiare gli studenti a pensare in modo critico all'Alterità e alla sua rilevanza nel fare da mentore ai giovani migranti, incoraggiando l'autoriflessione e l'empatia.</p> <p>Disposizioni:</p>

Lezione	n. 3
	<p>Prima di guardare un video (che viene fornito di seguito), gli studenti sono tenuti a discutere la seguente domanda nel forum della piattaforma: Che cos'è l'alterità per te? Come la definiresti?</p> <p>Guarda il video:</p> <p>Tutti gli studenti guarderanno il TED Talk "Embracing Otherness, Embracing Myself" di Thandiwe Newton: https://www.youtube.com/watch?v=uzKBGtf0i0M&t=252s&pp=ygUJb3RoZXJuZXNz</p> <p>Riflessione guidata (individuale):</p> <p>Gli studenti, dopo aver visto il video, scriveranno una breve riflessione personale (200-300 parole) su quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali sono i temi chiave del discorso che ti hanno colpito di più? - In che modo l'esperienza dell'Alterità del parlante è paragonabile a quella dei bambini migranti? - In che modo abbracciare l'Alterità può aiutarti a diventare un mentore più efficace? <p>Discussione sul forum in piccoli gruppi:</p> <p>Gli studenti, in piccoli gruppi di 3-4 persone, parleranno e condivideranno le loro riflessioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In che modo l'alterità influisce sull'identità e sul senso di appartenenza? - Quali sono le opportunità e le sfide del mentoring dei giovani migranti per affrontare l'alterità? - In che modo i mentori possono aiutare i giovani migranti a rivendicare la loro identità mentre entrano a far parte di una nuova società? <p>Condivisione del forum plenario:</p> <p>I principali punti di discussione saranno distillati da ciascun gruppo e i risultati condivisi con il forum.</p> <p>Risultato:</p> <p>Alla fine di questa attività, gli studenti comprenderanno meglio l'alterità e il suo impatto sull'identità, nonché le strategie per creare empatia e appartenenza nel loro tutoraggio.</p> <p>Conclusione</p> <p>L'ospitalità nella Pedagogia Sociale è strettamente connessa con l'accoglienza, il rispetto e l'ospitalità verso le altre persone. Capire come misurare lo slancio in avanti nella consapevolezza culturale, nella flessibilità e nella comunicazione empatica garantisce che la relazione di mentoring rimanga rilevante e potente. Inoltre, l'idea di integrare il pensiero strutturato e gli strumenti di valutazione nelle sessioni di mentoring può aiutare la capacità dei mentori di guidare in modo responsabile e sensibile i giovani migranti. Inoltre, il coordinamento tra gli studenti degli istituti di istruzione superiore (IIS), le associazioni di migranti, le scuole e le ONG aumenta l'efficacia e la sostenibilità dei programmi di mentoring. Tutte queste partnership insieme forniscono un'ampia rete di supporto per i giovani</p>

Lezione	n. 3
	migranti che integra le conoscenze teoriche con soluzioni pratiche e basate sulla comunità. In questo modo, il concetto teorico di ospitalità della pedagogia sociale si collega al senso dell'alterità e al paradigma dell'alterità e serve a una pedagogia in cui la differenza non è esclusa o temuta, ma abbracciata come momento di possibilità di dialogo e di trasformazione.
Riferimenti utili per l'istruttore:	<ul style="list-style-type: none"> • Baptista, I. (2005). <i>Dar rosto ao futuro: a educação como compromisso ético</i>. Profedições. • Baptista, I. (2012). Ética e Educação Social Interpelações de contemporaneidade. <i>Pedagogia Social. Revista Interuniversitaria</i>, (19), 37-49. • Derrida, J. (1997). <i>Adieu</i>. Paris: Éditions Galilée. • Dover, A. G., & Rodriguez-Valls, F. (2018). Learning to “brave up”: Collaboration, agency, and authority in multicultural, multilingual, and radically inclusive classrooms. <i>International Journal of Multicultural Education</i>, 20(3), 59-79. • Freire, P. (2014). <i>Pedagogia da autonomia: saberes necessários à prática educativa</i>. São Paulo: Editora Paz e Terra. • Vaz, H. C. L. (1992). <i>Antropologia filosófica II</i>. São Paulo: Loyola.
Valutazione	Cfr. allegato 2

Lezione 4

Lezione	n. 4
Modulo 1:	Comprensione interculturale e dialogo nell'educazione
Titolo della lezione:	Le pratiche educative inclusive e culturalmente reattive "come costruire": oltre i ponti dell'educazione multiculturale
Sviluppato da (partner LB)	Casa do Professor / UCP
Modalità di consegna primaria:	Asincrono online (tramite la piattaforma L. Buddy).
Modalità di consegna alternativa:	Faccia a faccia (sincrono).
Tipo di attività:	Lezione online e forum di discussione online.
Risorse necessarie	<i>Computer o laptop con accesso a Internet.</i>
Durata	Durata stimata: 1 ora e 15 minuti <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione dei contenuti della lezione: 45 minuti • Compito di riflessione personale: 10 minuti • Lavori di gruppo: 20 minuti
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e distinguere tra multiculturalismo e interculturalità. Al termine gli studenti dovranno essere in grado di definire e distinguere chiaramente: multiculturalismo e interculturalità e riconoscere come ogni concetto possa essere applicato nel

Lezione	n. 4
	<p>contesto del mentoring che si troveranno a svolgere.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Con l'obiettivo di sviluppare strategie per promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo, gli studenti impareranno come creare e implementare strategie che promuovano l'inclusività in diversi contesti educativi. Esploreranno allo stesso tempo come adattare i metodi di insegnamento, la comunicazione e i materiali di apprendimento per soddisfare le esigenze dei giovani migranti provenienti da vari background culturali.
<p>Descrizione della lezione</p>	<p>Introduzione</p> <p>Nel contesto attuale, la richiesta di pratiche educative che siano inclusive e culturalmente reattive è più urgente che mai, specialmente nell'ambito scolastico. Questa lezione si concentra su una questione trasversale: come possiamo superare i modelli tradizionali di multiculturalismo e costruire consapevolmente un ambiente educativo che favorisca l'incontro interculturale e l'inclusione? Durante la sessione, verranno analizzate strategie per creare un ambiente di apprendimento inclusivo, partendo da una comprensione più approfondita di multiculturalismo e interculturalità; si rifletterà inoltre su come arricchire il percorso di apprendimento linguistico attraverso lo scambio culturale, prendendo come riferimento la diversità sociale. Infine, saranno esaminati strumenti e attività pratiche che possono facilitare un dialogo interculturale efficace.</p> <p>Come futuri mentori di giovani migranti, è fondamentale comprendere come le pratiche didattiche possano essere adattate per riconoscere e valorizzare la diversità culturale, promuovendo al contempo un senso di appartenenza e rispetto reciproco. Al termine della lezione, gli studenti dovrebbero aver acquisito conoscenze e strumenti pratici per costruire un ambiente di classe realmente inclusivo, con particolare attenzione agli studenti di diversa provenienza culturale.</p> <p>Multiculturalismo e Interculturalità: Distinzione e Implicazioni Didattiche</p> <p>Creare una cultura dell'apprendimento integrato significa costruire un ambiente scolastico in cui tutti gli studenti, soprattutto i giovani migranti che stanno affrontando il passaggio verso un nuovo sistema educativo, possano sentirsi accolti e valorizzati. In questo contesto, agli studenti che ricopriranno il ruolo di mentee viene richiesto di contribuire attivamente a realizzare uno spazio in cui la diversità culturale sia non solo riconosciuta e rispettata, ma anche utilizzata come risorsa per arricchire l'esperienza di apprendimento di tutti. In altre parole, non basta accettare le differenze: è fondamentale farle diventare parte integrante delle attività educative, così che ogni studente possa crescere in un clima di rispetto e inclusion</p>

Lezione	n. 4
	<p>Pertanto, gli studenti impareranno a conoscere la distinzione tra multiculturalismo e interculturalismo e come ciascuno di questi termini può essere utilizzato per modellare la pratica nel portare la diversità nella loro comunità di apprendimento.</p> <p>Comprendere il multiculturalismo e l'interculturalismo</p> <p>Sebbene sia l'interculturalismo che il multiculturalismo sottolineino l'importanza della diversità culturale, ognuno lo fa in modo diverso. Conoscere queste differenze è utile per sviluppare strategie di mentoring adeguate.</p> <p>Il multiculturalismo si riferisce principalmente alla presenza simultanea, nella società o nella scuola, di una varietà di culture. In un'ottica multiculturale, si diventa sensibili e consapevoli delle espressioni culturali altrui, ma spesso si enfatizza la conservazione e la valorizzazione della specificità di ciascun gruppo. Questo significa che le diverse culture sono presenti e apprezzate, ma non necessariamente interagiscono tra loro. In termini pratici, il multiculturalismo nell'educazione si traduce in un'esperienza basata sulla consapevolezza culturale, sulla molteplicità dei punti di vista e sull'adattamento dei materiali e dei curricula per rappresentare la diversità. Ad esempio, si possono studiare storia, arte e cultura di altre tradizioni, ma alcune identità culturali restano distinte.</p> <p>L'interculturalità, invece, mira a promuovere l'incontro e lo scambio tra le diverse comunità culturali. Il concetto di interculturalità offre uno spazio specifico per il dialogo, la comprensione e la cooperazione tra comunità diverse, con l'obiettivo di una trasformazione collettiva. L'interculturalità permette agli individui di apprendere reciprocamente, condividere esperienze e cooperare in modo da rafforzare il rispetto e la comprensione reciproca.</p> <p><i>Perché queste differenze sono importanti per promuovere l'inclusività?</i></p> <p>Comprendere questa distinzione è fondamentale per promuovere l'inclusività: mentre il multiculturalismo celebra la diversità, l'interculturalità va oltre, incoraggiando l'interazione, la collaborazione e la comprensione tra persone di culture differenti. Gli studenti, in qualità di futuri mentori, potranno così applicare entrambi i concetti, sapendo quando è necessario porre maggiore attenzione all'interculturalità per favorire una migliore integrazione e interazione tra studenti di background diversi.</p> <p>.</p> <p>Strategie per promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo</p> <p>Costruire una cultura dell'apprendimento solidale richiede strategie specifiche per riconoscere e valorizzare le differenze culturali, adottando</p>

approcci positivi verso tutte le culture. Di seguito alcune raccomandazioni operative suggerite per il mentoring:

- **Favorire la collaborazione interculturale:** coinvolgere gli studenti in attività che richiedano la collaborazione e lo scambio di punti di vista diversi, come lavori di gruppo in cui ciascuno contribuisce con il proprio background culturale, rafforzando il senso di appartenenza e identità condivisa.
- **Sostenere il pensiero critico e la riflessione:** offrire agli studenti uno spazio sicuro per riflettere sui propri pregiudizi e presupposti culturali, stimolando il pensiero critico su come interagire con persone di culture diverse. Attività come il journaling o la discussione in piccoli gruppi possono essere utili per approfondire la comprensione delle dinamiche interculturali.
- **Sviluppare un curriculum inclusivo:** il curriculum dovrebbe essere rappresentativo delle diverse culture presenti in classe, integrando più punti di vista e permettendo agli studenti di collegare l'apprendimento alle proprie esperienze culturali.
- **Promuovere il rispetto e la compassione/empatia:** stabilire aspettative di comportamento che favoriscano il rispetto e la compassione tra tutte le culture, insegnando a riconoscere e contrastare microaggressioni, stereotipi e pregiudizi.
- **Incoraggiare il dialogo e la comunicazione aperta:** creare occasioni strutturate per la condivisione di esperienze culturali, come forum o giornate di scambio culturale, in cui gli studenti possano raccontare le proprie storie e ascoltare quelle degli altri.
- **Sviluppare competenze linguistiche e integrazione interculturale:** per gli studenti nati all'estero, l'acquisizione della lingua è prioritaria. È quindi fondamentale offrire un ambiente in cui possano esercitare le competenze linguistiche in contesti adeguati, ad esempio tramite gruppi di tutoraggio tra pari che favoriscano sia lo sviluppo linguistico sia la consapevolezza interculturale.

Migliorare l'apprendimento linguistico attraverso lo scambio culturale: l'esempio della diversità sociale

Per i futuri mentori di giovani migranti, uno dei modi più efficaci per sostenere il percorso educativo è migliorare l'apprendimento linguistico attraverso lo scambio culturale. Questo approccio non solo facilita l'acquisizione della lingua, ma favorisce anche una comprensione più

Lezione	n. 4
	<p>profonda della diversità sociale, elemento essenziale per un ambiente di apprendimento inclusivo.</p> <p>Attività</p> <p>Attività 1: Riflessione individuale sull'interscambio culturale Obiettivo: stimolare la riflessione sulle proprie esperienze culturali e su come queste influenzino la comprensione dell'apprendimento linguistico e dello scambio culturale. Disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ogni studente è invitato a riflettere su una situazione in cui ha avuto un contatto con persone di un background culturale diverso e su come ciò abbia influenzato la sua comprensione linguistica e la percezione della diversità sociale. ● Si chiede inoltre di descrivere un malinteso culturale osservato e di spiegare come la comunicazione interculturale avrebbe potuto aiutare. ● Le riflessioni saranno pubblicate su un forum online, dove gli studenti potranno leggere e confrontare le esperienze dei colleghi. <p>Attività 2: Progettare una sessione di mentorship inclusiva Obiettivo: pianificare una sessione di mentoring inclusiva per un giovane migrante, integrando approcci multiculturali e interculturali. Disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, riceveranno uno scenario di mentorship (ad esempio: supporto linguistico, inserimento in una nuova classe, superamento di barriere culturali). ● Ogni gruppo pianificherà una sessione di 10 minuti, definendo obiettivi di apprendimento, attività inclusive e interculturali (come narrazione, supporto tra pari, pratica linguistica) e punti di discussione su come integrare multiculturalismo e interculturalità nella sessione, utilizzando il forum della piattaforma ● Il piano sarà elaborato collaborativamente tramite strumenti online. ● La sessione dovrebbe includere: <p>-Obiettivi: Quali sono i risultati dell'apprendimento per il giovane migrante? - Attività: quali attività inclusive e interculturali utilizzeranno (ad esempio, narrazione, supporto tra pari, pratica linguistica)? - Punti di discussione: In che modo integreranno sia il multiculturalismo (distinguendo le differenze) che l'interculturalismo (consentendo l'interazione tra culture) nella sessione?</p>

Lezione	n. 4
	<p>I gruppi utilizzeranno il documento condiviso o gli strumenti della piattaforma online per creare insieme il loro piano.</p> <p>Conclusione</p> <p>Sviluppare una classe inclusiva non significa solo celebrare la diversità, ma fare qualcosa per assicurarsi che gli studenti che appartengono a un background culturale diverso si sentano apprezzati, rispettati e inclusi. Comprendendo la differenza tra multiculturalismo e interculturalità, puoi andare oltre la diversità simbolica e promuovere una maggiore integrazione</p>
<p>Riferimenti utili per l'istruttore:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dryden-Peterson, S. (2016). L'istruzione dei rifugiati: il crocevia della globalizzazione. <i>Ricercatore educativo</i>, 45(9), 473–482. https://doi.org/10.3102/0013189X16683398 • Dryden-Peterson, S. (2017). Educazione dei rifugiati: educazione per un futuro inconfondibile. <i>Indagine sul curriculum</i>, 47(1), 14–24. https://doi.org/10.1080/03626784.2016.1255935 • Dover, A. G., & Rodriguez-Valls, F. (2018). Imparare a "coraggio": collaborazione, azione e autorità in classi multiculturali, multilingue e radicalmente inclusive. <i>Giornale internazionale di educazione multiculturale</i>, 20(3), 59-79. • Commissione europea. (2020). <i>Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027</i>. Estratto da: https://home-affairs.ec.europa.eu/system/files/en?file=2020-11/action_plan_on_integration_and_inclusion_2021-2027.pdf • Gower, S., Jeemi, Z., Forbes, D., Keble, P., & Dantas, J. A. (2022). Programmi di mentoring tra pari per donne rifugiate e migranti culturalmente e linguisticamente diverse: una revisione integrativa. <i>Rivista internazionale di ricerca ambientale e salute pubblica</i>, 19(19), 12845. • Man Chu Lau, S., Brosseau, M. C., Maegerlein, E., LeRisbé, M., & Blandford, M. (2020). Sostenere l'integrazione accademica e sociale degli studenti immigrati: collaborazione tra ESL e insegnanti universitari francesi nella promozione dell'insegnamento interlinguistico della lingua e delle strategie. <i>Rassegna canadese di lingua moderna</i>, 76(4), 293-312. • Messiou, K., & Azaola, M. C. (2018). Un programma di tutoraggio tra pari per studenti immigrati nelle scuole secondarie inglesi: un meccanismo di sostegno per promuovere l'inclusione?. <i>Giornale internazionale di educazione inclusiva</i>, 22(2), 142-157. • OCSE. (2018). <i>La resilienza degli studenti con un background di immigrati: fattori che modellano il benessere</i>. Pubblicazione OCSE. https://www.oecd.org/en/publications/2018/03/the-resilience-of-students-with-an-immigrant-background_g1g8aa3c.html
<p>Valutazione</p>	<p>Cfr. allegato 2</p>

Appendice 1 — Immagini



Immagini libere da copyright:

<https://www.pexels.com/photo/group-of-people-sitting-on-chairs-7683711/>

<https://www.pexels.com/photo/man-person-construction-desk-6990573/>

<https://www.pexels.com/photo/young-student-making-presentation-to-classmates-and-teacher-5940831/>

<https://www.pexels.com/photo/students-sitting-inside-the-classroom-6683490/>

<https://www.pexels.com/photo/man-and-woman-in-the-library-9158776/>

<https://www.pexels.com/photo/person-writing-on-notebook-4144923/>

<https://www.pexels.com/photo/colleagues-sitting-with-laptops-at-library-16420579/>

<https://www.pexels.com/photo/a-man-in-plaid-long-sleeves-studying-7972372/>

<https://www.pexels.com/photo/crop-young-woman-writing-schedule-in-diary-on-sofa-4050344/>

<https://www.pexels.com/photo/close-up-of-person-holding-a-puzzle-piece-with-a-heart-8386182/>

Allegato 2 — Valutazioni

Lezione 1:

Domande a scelta multipla:

1. Qual è un principio chiave dell'educazione interculturale?

- A) Scoraggiare gli studenti dal condividere la propria identità culturale.
- B) Dare priorità alla storia e alle tradizioni di una cultura rispetto ad altre.
- C) Valorizzare la diversità e promuovere la cooperazione tra gli studenti.
- D) Favorire l'assimilazione degli alunni in un'unica norma culturale per garantire l'unità.

Risposta corretta: C) Valorizzare la diversità e promuovere la cooperazione tra gli studenti.

2. Qual è il vantaggio principale dell'utilizzo di esempi e casi di studio del mondo reale nelle discussioni sulla diversità?

- A) Rendono il contenuto più facile da memorizzare per gli studenti.
- B) Forniscono scenari concreti per gli studenti per applicare i concetti teorici a situazioni di vita reale, favorendo il pensiero critico.
- C) Incoraggiano gli studenti a concentrarsi su concetti astratti senza considerare le loro implicazioni nella vita reale.
- D) Limitano le discussioni a un unico punto di vista culturale, semplificando la complessità delle diverse prospettive.



**Co-funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union]. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them. GA Number: 101141117



Risposta corretta: B) Forniscono scenari concreti agli studenti per applicare i concetti teorici a situazioni di vita reale, favorendo il pensiero critico.

3. Secondo il modello di processo di competenza interculturale di Deardorff, quale delle seguenti è una componente essenziale nello sviluppo della competenza interculturale?

- A) Utilizzare un solo stile di comunicazione, trascurando la necessità di adattarsi ai diversi contesti culturali.
- B) Coltivare l'autoconsapevolezza culturale e riconoscere i propri pregiudizi.
- C) Concentrarsi sull'adattamento degli stili di comunicazione senza considerare la propria identità culturale.
- D) Ignorare le prospettive degli altri e non riconoscere le differenze culturali.

Risposta corretta: B) Coltivare l'autoconsapevolezza culturale e riconoscere i propri pregiudizi.

4. Quali sono le principali sfide affrontate dagli studenti migranti nel loro percorso formativo?

- A) Mancanza di interesse per l'istruzione.
- B) Sovrabbondanza di risorse e di supporto.
- C) Una forte comprensione del sistema educativo locale.
- D) Barriere linguistiche, norme culturali sconosciute e sentimenti di isolamento.

Risposta corretta: D) Barriere linguistiche, norme culturali sconosciute e sentimenti di isolamento.

5. Quale delle seguenti strategie è più efficace nel sostenere gli studenti migranti con barriere linguistiche?

- A) Incoraggiare gli studenti migranti a parlare solo la loro lingua madre in classe.
- B) Offrire programmi di istruzione bilingue, corsi di supporto linguistico aggiuntivi e tutoraggio tra pari.
- C) Limitare l'uso della tecnologia per evitare di sovraccaricare gli studenti migranti.
- D) Fornire supporto linguistico solo in inglese, senza accesso alle risorse della lingua madre.

Risposta corretta: B) Offrire programmi di istruzione bilingue, corsi di supporto linguistico aggiuntivi e tutoraggio tra pari.





Lezione 2:

Domande a scelta multipla:

1. Qual è una delle principali sfide in contesti educativi culturalmente diversi?

- A) Superare i pregiudizi istituzionali e le disuguaglianze sistemiche che ostacolano l'inclusività.
- B) L'assenza di prospettive e visioni del mondo diverse.
- C) Incoraggiare gli studenti a concentrarsi esclusivamente sul proprio background culturale.
- D) La mancanza di interesse degli studenti nell'apprendere altre culture.

Risposta corretta: a) Superare i pregiudizi istituzionali e le disuguaglianze sistemiche che ostacolano l'inclusività.

2. In che modo la mancanza di rappresentazione nei materiali didattici può influire sugli studenti?

- A) Promuove un maggiore apprezzamento per la diversità culturale globale.
- B) Può influenzare negativamente il senso di appartenenza e l'identità degli studenti.
- C) Rende l'esperienza di apprendimento più uniforme e accessibile a tutti gli studenti.
- D) Aiuta gli studenti a diventare più competitivi nelle valutazioni standardizzate.

Risposta corretta: B) Può influenzare negativamente il senso di appartenenza e l'identità degli studenti.

3. Qual è un esempio di pregiudizio implicito in classe?

- A) Insegnanti che offrano pari opportunità a tutti gli studenti di partecipare.
- B) Insegnanti che utilizzano pratiche di insegnamento inclusive che riflettono diverse prospettive culturali.
- C) Insegnanti che utilizzano materiali didattici diversi per riflettere diverse prospettive culturali.
- D) Gli insegnanti hanno aspettative inferiori per gli studenti di determinate etnie.

Risposta corretta: D) Gli insegnanti hanno aspettative più basse per gli studenti di determinate etnie.

4. Quale delle seguenti è una sfida comune nella comunicazione interculturale all'interno dei contesti educativi?

- A) Differenze culturali nel modo in cui gli studenti percepiscono il potere e l'autorità.
- B) Non madrelingua che si adattano facilmente sia alla lingua accademica che a quella informale in classe.
- C) Studenti provenienti da contesti culturali diversi che mostrano stili e approcci comunicativi simili
- D) Segnali di comunicazione non verbale universalmente condivisi.





Risposta corretta: A) Differenze culturali nel modo in cui gli studenti percepiscono il potere e l'autorità.

5. Qual è un modo per affrontare le incomprensioni culturali nella comunicazione in classe?

- A) Evitare di discutere le differenze culturali per prevenire potenziali conflitti.
- B) Utilizzare tecniche di ascolto attivo come la parafrasi e il riassunto per garantire la comprensione.
- C) Concentrarsi sulla comunicazione verbale e ignorare i segnali non verbali.
- D) Scoraggiare la comunicazione peer-to-peer per evitare malintesi.

Risposta corretta: B) Utilizzare tecniche di ascolto attivo come la parafrasi e il riassunto per garantire la comprensione.

Lezione 3:

Domande a scelta multipla:

1. Qual è il ruolo primario dell'"altro" nello stimolare il dialogo interculturale?

- a) Promuovere stereotipi culturali.
- b) Infrangere gli stereotipi e aprire gli occhi.
- c) Mantenere la distanza sociale tra i diversi gruppi.
- d) Costringere gli individui ad accogliere le culture dominanti.

Risposta corretta: b) Per frantumare gli stereotipi e aprire gli occhi.

2. Emmanuel Lévinas condivide quale percezione della responsabilità etica verso "l'altro"?

- a) Trattare l'altro come un'estensione del sé.
- b) Ridurre l'altro allo stesso.
- c) Riconoscere e rispettare l'altro così com'è.
- d) Dare priorità all'identità personale rispetto alla responsabilità collettiva.

Risposta: c) Riconoscere e rispettare l'altro così com'è

3. In che modo Jacques Derrida distingue tra "ospitalità" e "accoglienza"?

- a) L'ospitalità è riservata agli spazi personali, mentre l'accoglienza è riservata alle istituzioni.
- b) L'accoglienza è più generale, e l'ospitalità è effettivamente focalizzata sui migranti.



**Co-funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union]. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them. GA Number: 101141117



c) L'ospitalità è un'estensione dell'accoglienza che include un approccio etico e antropologico.

d) L'accoglienza è temporanea, ma l'ospitalità è interamente transazionale.

Risposta corretta: c) L'ospitalità è un'estensione dell'accoglienza che include un approccio etico e antropologico

4. Quale dei seguenti fattori NON è un fattore significativo nella valutazione della competenza interculturale nei programmi di mentoring?

a) Autoriflessione

b) Feedback tra pari

c) Modelli di valutazione designati

d) Attuare l'assimilazione culturale

Risposta corretta: d) Implementare l'assimilazione culturale

5. Perché la collaborazione intersettoriale è importante nei programmi di mentoring tra i giovani migranti?

a) Mantiene il mentoring come prerogativa esclusiva delle istituzioni educative

b) Forma un sistema di supporto olistico coinvolgendo vari stakeholder

c) Semplifica il mentoring riducendo la necessità di opinioni diverse

d) Respinge il coinvolgimento della comunità nei programmi di mentoring

Risposta corretta: b) Forma un sistema di supporto olistico coinvolgendo varie parti interessate

Lezione 4:

Domande a scelta multipla:

1. Qual è il principale contrasto tra multiculturalismo e interculturalità?

A) Il multiculturalismo cerca di mantenere identità culturali indipendenti, mentre l'interculturalismo abbraccia l'interazione e l'influenza bilaterale.

B) Il multiculturalismo promuove lo scambio interculturale, mentre l'interculturalismo nega le interazioni tra gruppi divergenti.

C) Il multiculturalismo ha a che fare con l'apprendimento delle lingue, mentre l'interculturalismo abbraccia solo le tradizioni.



**Co-funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union]. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them. GA Number: 101141117



D) Il multiculturalismo cerca di eliminare le differenze tra le culture, mentre l'interculturalismo preferisce la mescolanza culturale.

Risposta corretta: A) Il multiculturalismo cerca di mantenere identità culturali indipendenti, mentre l'interculturalismo abbraccia l'interazione e l'influenza bilaterale.

2. Quale delle seguenti affermazioni descrive meglio un approccio interculturale all'educazione?

A) Organizzare diverse celebrazioni culturali senza creare interazioni tra gli studenti.

B) Incoraggiare attività di gruppo in cui studenti appartenenti a contesti diversi condividono idee e conoscenze.

C) Educare gli studenti al proprio patrimonio culturale senza menzionare altre culture.

D) Mantenere le discussioni sulla diversità culturale in un unico evento.

Risposta corretta: B) Incoraggiare attività di gruppo in cui studenti appartenenti a contesti diversi condividono idee e conoscenze.

3. In che modo i mentori facilitano l'apprendimento delle lingue per i giovani migranti attraverso lo scambio culturale?

A) Preparare gli studenti a maneggiare solo parole e grammatica senza parlare di culture.

B) Incoraggiare la condivisione di storie personali e la partecipazione ad attività di peer-learning.

C) Confinare gli studenti all'apprendimento attraverso i libri di testo invece che attraverso le interazioni quotidiane.

D) Assicurarsi che gli studenti comunichino solo con persone dello stesso background per evitare malintesi.

Risposta corretta: B) Incoraggiare la condivisione di storie personali e la partecipazione ad attività di apprendimento tra pari.

4. Qual è uno dei principali vantaggi del dialogo interculturale in un contesto di apprendimento inclusivo?

A) Consente agli studenti di sviluppare empatia, rispetto reciproco e una maggiore consapevolezza della diversità culturale.

B) Mantiene gli studenti all'interno dei propri gruppi culturali in modo che si sentano più a loro agio.

C) Sostituisce le celebrazioni culturali con l'uso di attività di apprendimento tradizionali.

D) Limita le discussioni sulla diversità in modo che non ci siano conflitti.



**Co-funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union]. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them. GA Number: 101141117



Risposta corretta: A) Consente agli studenti di sviluppare empatia, rispetto reciproco e una maggiore consapevolezza della diversità culturale.

5. Qual è l'approccio migliore per effettuare la transizione da un orientamento multiculturale a uno interculturale nell'istruzione?

- A) Invitare gli studenti a lavorare su progetti che richiedono una collaborazione interculturale.
- B) Organizzare festival culturali senza facilitare le interazioni con gli studenti.
- C) Insegnare agli studenti culture diverse senza favorire il contatto diretto.
- D) Non parlare delle differenze culturali per evitare malintesi.

Risposta corretta: A) Invitare gli studenti a lavorare su progetti che richiedono una collaborazione interculturale.



**Co-funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union]. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them. GA Number: 101141117